

APPLICAZIONE DELLA RIFORMA PAC 2014-2020

ROMA 21 Novembre 2014

CAA-CIA

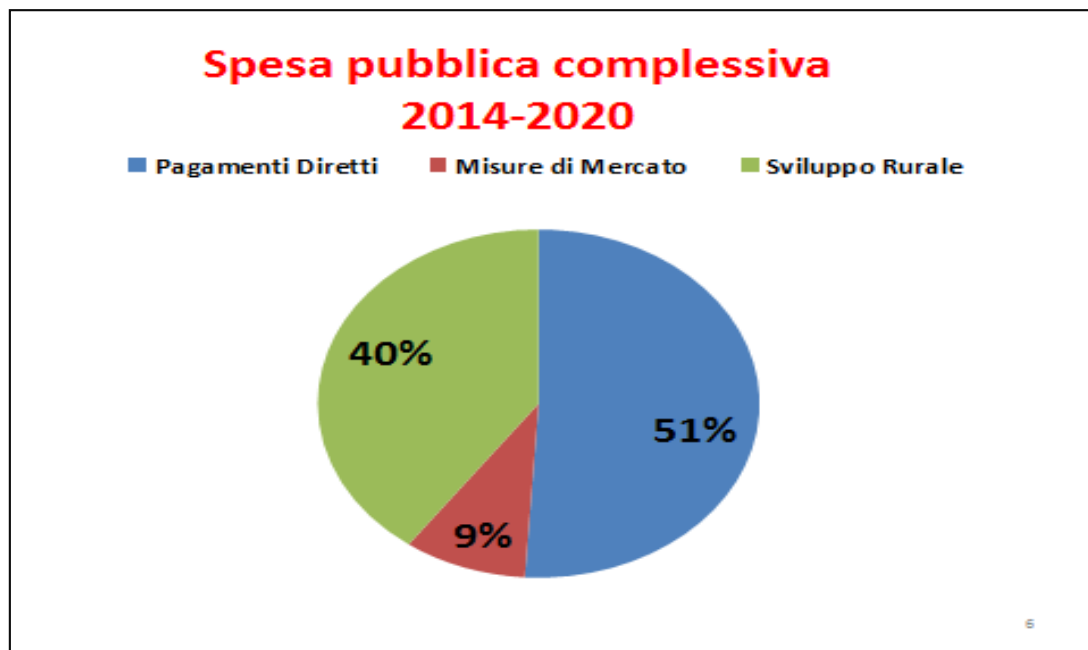
Direttore CAA Nazionale: Dott. Fabio Raccosta

La PAC 2014-2020)

Il finanziamento europeo (Feasr) per il PSR italiano nel periodo 2014-2020, è pari a 10,5 miliardi circa, ma considerato che a questa somma va aggiunta la quota di cofinanziamento nazionale e regionale, la spesa pubblica complessiva è pari a poco meno di **21 miliardi (una cifra sicuramente importante! Che ogni azienda agricola deve poter utilizzare in base alle proprie esigenze e prerogative).**

Complessivamente la Politica Agricola Comunitaria, nel periodo 2014-2020 impegna per il nostro Paese:

- **26,7 miliardi per i pagamenti diretti**
- **5 miliardi circa per gli interventi di mercato**
- **20,9 miliardi per lo sviluppo rurale.**





CHI ENTRA NEL REGIME DEGLI AIUTI

1. Chi è Agricoltore Attivo
2. Chi ha una SAU superiore ai 5.000 mq

Prima di analizzare i tre punti partiamo dal quadro numerico attuale: **dati 2014**

La Superficie eleggibile attuale è di **12.000.000** di ettari si sono aggiunte le Superfici a Vite ed Ortofrutta)

Aziende agricole con Titoli nel 2014 in Italia: **1.246.000**

Valore dei Titoli 2014, decurtato da un taglio di assestamento di circa il 10% per equilibrare i Titoli 2014 il cui valore proviene dalla vecchia PAC, al budget della nuova PAC che negli Aiuti Diretti dispone di minori risorse. I pagamenti degli anticipi iniziati il 16 ottobre confermano tale impostazione pagando per i titoli il 45% del valore.



Sono considerati agricoltori attivi i soggetti che dimostrano di possedere **uno** dei seguenti requisiti:

- Iscrizione all'Inps come coltivatori diretti;
- Imprenditori agricoli professionali, coloni e/o mezzadri;
- Partita iva **attiva** in campo agricolo e a partire dal **2016**, con **dichiarazione annuale IVA** relativa all'anno precedente la presentazione della domanda unica.

Sulla base delle decisioni nazionali esistono due posizioni di parziale deroga:

- Un premio aziendale **compreso tra 1.250 e 5000 euro** e le cui superfici sono in misura maggiore al cinquanta per cento (cioè **prevalente**), situate in zone svantaggiate e/o di montagna così come esplicitato dal reg. 1257/1999 l'agricoltore dovrà avere solo il possesso di una partita IVA in campo agricolo
- Un premio aziendale **uguale o inferiore a 1.250 euro** in cui gli agricoltori non dovranno avere requisiti particolari. E' cioè di fatto Agricoltore Attivo



Black List

Il Regolamento UE 1307/2013 prevede che “ Non siano concessi pagamenti diretti a persone fisiche o giuridiche, o ad associazioni di persone fisiche o giuridiche, che gestiscono aeroporti, servizi ferroviari, impianti idrici, servizi immobiliari, terreni sportivi e aree ricreative permanenti ”. Il decreto attuativo del Mipaaf ha integrato la prescrizione all'art. 9 punti 1 e 2 del regolamento (UE) n. 1307/2013, considerando esclusi dai benefici comunitari anche i seguenti altri soggetti:

- a) persone fisiche o giuridiche che svolgono **direttamente** attività di intermediazione quali :
 - 1) bancaria o finanziaria, e/o
 - 2) commerciale;
- b) **società, cooperative e mutue assicurazioni** che svolgono **direttamente** attività di assicurazione e/o di riassicurazione;
- c) le pubbliche amministrazioni, fatta eccezione per gli enti che effettuano attività formative e/o sperimentazione in campo agricolo.

Il requisito dell'agricoltore attivo è indispensabile:

- ☐ per accedere agli Aiuti Diretti (Domanda Unica).
- ☐ Per accedere alle misure del PSR cosiddette a superficie (ex Indennità Compensativa, misure agro- climatiche ambientali)

C'è da sottolineare che per molte Misure del PSR (es. Strutturali), le Regioni già da tempo hanno previsto l'obbligo di iscrizione all'INPS in qualità di coltivatori diretti o IAP e quindi di fatto essere agricoltori attivi comunque.



requisiti minimi

L'Italia ha scelto di applicare due requisiti minimi:

- ☐ **Una superficie minima aziendale superiore a mq 5.000; la mancanza di questo requisito impedisce l'accesso al sistema e alla presentazione della Domanda Unica**

- ☐ **Un valore dell'aiuto aziendale superiore a € 250 per gli anni 2015 e 2016. Dal 2017 l'importo minimo sarà di € 300. Questo tipo di requisito non determina blocco di entrata in quanto il valore dell'aiuto sarà quello calcolato dopo la presentazione della D.U. 2015. Un'azienda potrebbe ne superare i 250 al primo anno (2015) ma superarlo al secondo (2016)**



A questo punto possiamo proporre una stima attendibile del numero di aziende Cia che entreranno nella Nuova PAC. ricordare che tra 500 e 1.250 c'è la possibilità per l'agricoltore di aderire al Regime dei Piccoli con una conseguente modifica del suo rapporto con la dinamica dell'aiuto. Le aziende con [valore < 250 €](#)

	CIA	TUTTI
< 250 €	- 46.868	- 246.876
Da 250 a 1.250	100.257	551.971
Da 1.250 a 5.000	48.227	277.348
Da 5.000 a >150.000	21.192	155.535
Totali (stima)	169.676 (17,22%)	984.854
Potenziabile platea piccoli agricoltori	46.331	298.036
Platea 2015 senza Piccoli Agricoltori (STIMA)	123.345 (18%)	686.818

Si devono ancora togliere le aziende con SAU <di [5.000 mq](#) con premio >250€. L'incrocio non evidenzia incrementi significativi.



Il DM di applicazione prevede la necessità di definire due importanti concetti che interessano le aziende:

- 1. Il mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione;**
- 2. La definizione di attività minima agricola;**

Due concetti importanti soprattutto per quelle aziende permanenti o ad indirizzo fortemente estensivo, su cui il DM intende normare:

Mantenimento superficie stato idoneo al pascolo o alla coltivazione

1. le superfici sono considerate mantenute in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione quando sono accessibili, rispettivamente, per il pascolo o per la coltivazione, e sono sottoposte alle operazioni colturali ordinarie. Sono consentite le seguenti operazioni:
 - a) prevenire la formazione di potenziali inneschi di incendi;
 - b) evitare la diffusione delle infestanti;
 - c) mantenere, nel caso di colture permanenti, in buone condizioni le piante con un equilibrato sviluppo vegetativo, secondo le forme di allevamento, gli usi e le consuetudini locali;
 - d) non danneggiare il cotico erboso dei prati permanenti con il sovra sfruttamento o la sottoutilizzazione

Da questa slide si apprende un concetto: una superficie agricola per essere oggetto di aiuto deve essere conservata in sufficienti condizioni di idoneità al pascolamento o alla coltivazione attraverso le operazioni colturali indicate nei punti a,b,c,d



Attività A

1. le superfici agricole mantenute naturali, caratterizzati da vincoli ambientali, in assenza di pascolamento o di qualsiasi altra attività agricola;
2. Fermo restando il rispetto delle regole di razionalità, stabilite ai sensi dell'articolo 93 del regolamento (UE) n. 1305/2013, nei casi in cui le superfici soggiacciano a particolari vincoli ambientali, in termini di pendenza, altimetria e ridotta produttività che non consentono, annualmente, lo sfalcio o lo svolgimento di altre operazioni colturali diverse dal pascolamento, **il pascolo su tali superfici è effettuato, con almeno un turno annuale in modo che il cotico erboso non risulti danneggiato dal sovra sfruttamento o dalla sottoutilizzazione della risorsa foraggera naturale.**

Il concetto che dobbiamo acquisire da questa slide è che:
Nella nuova PAC non si indicano rapporti numerici di UBA/ha ma chi controlla valuterà lo stato del cotico erboso presente nel prato permanente



Come sarà costituito il nuovo premio aziendale:

Pagamento di Base (Nuovi Titoli	58%
Greening – Pagamento Verde	30%
Aiuto ai Giovani Agricoltori	1%
Pagamenti accoppiati	11%
Regime dei Piccoli Agricoltori	10 %

Quindi il valore dei nuovi Titoli sarà determinato utilizzando il 58% del budget annuale disponibile, che come sappiamo è inferiore a quello della vecchia PAC.



1. Come si accede alla nuova PAC

Si accede alla nuova PAC (Primo Pilastro) se si è Agricoltori Attivi, **presentando Domanda Unica il 15 maggio 2015** con un fascicolo aziendale regolarmente costituito e superfici eleggibili condotte, inserite nella domanda.

Si ricorda sempre che è obbligo per l'azienda dichiarare tutta la superficie aziendale. I Titoli attualmente detenuti nel Registro Nazionale Titoli decadranno come valore il 31 dicembre 2014.

Nel 2015, attraverso la Domanda Unica redatta sulla base del Fascicolo Aziendale saranno assegnati ad ogni azienda nuovi titoli con caratteristiche e valori propri della nuova PAC.

Anche in questo caso vale l'equivalenza **1 ettaro = 1 Titolo**. I Titoli vengono assegnati a chi conduce la terra, detiene le superfici con regolare contratto di affitto o in proprietà.

La nuova PAC individua come rilevanti due anni che potremmo definire "di riferimento": **il 2013 e il 2014**. La posizione dell'azienda in questi due anni è fondamentale per decidere se, e come, l'azienda entra nella nuova PAC nel 2015.

Ogni azienda avrà i suoi titoli con un valore legato al pagato 2014 e ettari presentati. Quindi i titoli non saranno uguali tra azienda ed azienda

L'Italia ha deciso di applicare un coefficiente di riduzione all'ammissibilità ai **prati permanenti*** (pascoli magri) e prati situati ad altitudini superiori ai **600 m.s.l.m.** Tale riduzione porta l'eleggibilità all'20%, **ciò significa che un ettaro di pascolo permanente collocato al di sopra dei 600 metri sul livello del mare saranno eleggibili solo mq 2.000** ne quindi per abbinare un Titolo di vorrebbero 5 ha. Tale coefficiente di riduzione dell'ammissibilità non si applica: se i prati permanenti (a più di 600 metri di altitudine) intendendo anche i pascoli magri sono "pascolati" da animali di un allevamento detenuto dal richiedente con un codice stalla intestato al titolare della D.U. 2015 da almeno 8 mesi oppure il soggetto può dimostrare che il pascolamento da terzi e pratica tradizionale applicata dal 2005. Tale dichiarazione dovrà essere onfermata dalla Regione sulla base di precise regole di verifica.

Una parcella agricola è considerabile un seminativo se il numero di alberi sparsi presenti non supera le 50 piante.

Le tare* nei prati perma05nenti

OGGI (ammissibilità)	Dal 2015 (ammissibilità)
Totale se tare inferiore al 20%	Totale se tare inferiore al 5%
Tara del 20% (80% superficie utilizzabile)	Tare dal 5 al 20% (80% della superficie utilizzabile)
Tara del 50% (50% superficie utilizzabile)	Tare dal 20 al 50% (50% della superficie utilizzabile)
Tare sopra 50% tara totale (parcella totalmente non ammissibile)	Tare 70% (30% della superficie ammissibile solo in presenza di pratiche tradizionali)
	Tara superiore al 50% (parcella totalmente non disponibile)

L'Italia ha scelto di calcolare il
“**Metodo Irlandese**” il quale
diminuzione non superiore
potranno aumentare fino ad
Nel complesso dobbiamo sapere
inferiori perché inferiore è il budget

*Riassumendo: con il pagato 2014, si definisce il
VUI (valore unitario iniziale) questo valore
viene diviso per gli ettari presentati nella D.U.
2015 e quindi verrà definito il valore iniziale dei
nuovi Titoli. Nel pagato possono confluire oltre
ai titoli eventuali aiuti articolo 68: tabacco,
ruscus, patate*

Come si forma il Valore Unitario Iniziale (castelletto del 2015)

Il valore unitario iniziale (VUI), quello che noi abbiamo chiamato “Castelletto” dell’azienda che suddiviso per il numero di ettari consentirà di definire il valore iniziale dei titoli 2015, viene determinato dal “pagato D.U. 2014” dove oltre che ai titoli contribuiscono: il pagamento aiuto articolo 68 tabacco, aiuto articolo 68 Danae racemosa (Ruscus) e aiuto articolo 68 per le patate, nessun altro pagamento articolo 68.

Nel complesso per una azienda con Titoli bassi come nell’esempio che vedremo di seguito proposto, solo dal 2018 riavrà un valore dell’aiuto che aveva nella vecchia PAC.

I Temi dell'Applicazione della PAC: i parametri di calcolo

ITALIA - SUPERFICI E MASSIMALI	
SAU - Superficie Agricola Utilizzata 2015 (HA)	12.000.000
massimale pagamento di base 2015 (ridotto del 3% per la costituzione della riserva nazionale) (€)	2.274.771.676
importo totale nazionale dei pagamenti 2014 relativo ai titoli stimato (importo ammesso) (€)	3.900.000.000
importo totale nazionale 2014 sostegno articolo 68 pagato relativo a tabacco, danae racemosa e patate (€)	29.700.000
% fissa calcolata	57,89%

AGRICOLTORE - IMPORTI 2014, SAU 2015 E VUI 2015	
n° diritti detenuti dall'agricoltore al 15/05/2014 (€)	2,00
importo dei pagamenti percepiti dall'agricoltore nel 2014 relativo ai titoli (importo ammesso prima dell'applicazione del taglio lineare 2014) (€)	300,00
% taglio lineare 2014	10,00%
importo taglio lineare 2014 (€)	30,00
importo dei pagamenti percepiti dall'agricoltore nel 2014 relativo ai titoli (importo ammesso dopo l'applicazione del taglio lineare 2014) (€)	270,00
Valore Medio 2014 diritti all'aiuto agricoltore (€)	135,00
importo dei pagamenti percepiti dall'agricoltore nel 2014 relativo a sostegno articolo 68 tabacco, danae racemosa e patate (€)	0,00
SAU agricoltore - Superficie Agricola Utilizzata e Ammissibile 2015 (HA)	2,00
Valore Unitario Iniziale 2015 diritti all'aiuto agricoltore (€/HA)	135,00
Valore unitario di riferimento del valore dei titoli al 2019	119,45
ITALIA - VUN 2019	
Valore Unitario Nazionale diritti all'aiuto 2019 (€/HA)	179,96
90% del valore unitario nazionale diritti all'aiuto 2019 (€/HA)	161,96
60% del valore unitario nazionale diritti all'aiuto 2019 (€/HA)	107,98
AGRICOLTORE - CALCOLO VALORE UNITARIO DIRITTI AL 2019	
70% del valore unitario iniziale diritti aiuto agricoltore - limite riduzione (€)	21,88
valore unitario diritti all'aiuto 2019 agricoltore (€/HA)	74,83
valore unitario definitivo diritti all'aiuto 2019 agricoltore (con limite minimo al 60%) (€/HA)	107,98
valore convergenza ripartito su 5 anni (€)	15,34

I Temi dell'Applicazione della PAC - **Nuovi Titoli**

Quale sarà il valore dei nuovi Titoli

SIMULAZIONE VALORI UNITARI DIRITTI ALL'AIUTO E GREENING DAL 2015 AL 2020							
Anno civile	2015	2016	2017	2018	2019	2020	
valore unitario diritti all'aiuto nuova PAC (€/HA)	84,11	90,08	96,04	102,01	107,98	107,98	
% greening	49,92%	49,92%	49,92%	49,92%	49,92%	49,92%	
pagamento annuo greening (€/HA)	41,99	44,96	47,94	50,92	53,90	53,90	
TOTALE nuova PAC (€/HA)	126,10	135,04	143,99	152,93	161,87	161,87	
SIMULAZIONE IMPORTI TOTALI AZIENDALI DIRITTI ALL'AIUTO E GREENING DAL 2015 AL 2020							
Anno civile	2015	2016	2017	2018	2019	2020	totale periodo
valore totale diritti all'aiuto nuova PAC (€)	168,23	180,16	192,09	204,02	215,95	215,95	1.176,39
pagamento totale greening (€)	83,97	89,93	95,88	101,84	107,80	107,80	587,22
TOTALE diritti + greening nuova PAC (€)	252,20	270,09	287,97	305,86	323,75	323,75	1.763,61

Secondo Esempio

CENTRO DI ASSISTENZA AGRICOLA

n° diritti detenuti dall'agricoltore al 15/05/2014 (€)	% taglio di assestamento 2014 5,00
importo dei pagamenti percepiti dall'agricoltore nel 2014 relativo ai titoli (importo ammesso prima dell'applicazione del taglio lineare 2014) (€)	Valore del Titolo 2014 dopo il taglio lineare 3.000,00
% taglio lineare 2014	10,00%
importo taglio lineare 2014 (€)	300,00
importo dei pagamenti percepiti dall'agricoltore nel 2014 relativo ai titoli (importo ammesso dopo l'applicazione del taglio lineare 2014) (€)	2.700,00
Valore Medio 2014 diritti all'aiuto agricoltore (€)	Valore del titolo nel 2015 540,00
importo dei pagamenti percepiti dall'agricoltore nel 2014 relativo a sostegno articolo 68 tabacco, danae racemosa e patate (€)	0,00
SAU agricoltore - Superficie Agricola Utilizzata e Ammissibile 2015 (HA)	5,00
Valore Unitario Iniziale 2015 diritti all'aiuto agricoltore (€)	312,59
ITALIA - VUN 2019	
Valore Unitario Nazionale diritti all'aiuto 2019 (€/HA)	179,96
90% del valore unitario nazionale diritti all'aiuto 2019 (€/HA)	161,96
60% del valore unitario nazionale diritti all'aiuto 2019 (€/HA)	107,98
AGRICOLTORE - CALCOLO VALORE UNITARIO DIRITTIAL 2019	
70% del valore unitario iniziale diritti aiuto agricoltore - limite riduzione (€)	218,81
valore unitario diritti all'aiuto 2019 agricoltore (€/HA)	218,81
valore unitario definitivo diritti all'aiuto 2019 agricoltore (con limite minimo al 60%) (€/HA)	19 218,81
valore convergenza ripartito su 5 anni (€)	-18,76

SIMULAZIONE VALORI UNITARI DIRITTI ALL'AUTO E GREENING DAL 2015 AL 2020

Anno civile	2015	2016	2017	2018	2019	2020	
valore unitario diritti all'aiuto nuova PAC (€/HA)	293,83	275,08	256,32	237,57	218,81	218,81	
% greening	49,92%	49,92%	49,92%	49,92%	49,92%	49,92%	
pagamento annuo greening (€/HA)	146,67	137,31	127,95	118,59	109,22	109,22	
TOTALE nuova PAC (€/HA)	440,50	412,39	384,27	356,15	328,04	328,04	
Anno civile	2015	2016	2017	2018	2019	2020	totale periodo
valore totale diritti all'aiuto nuova PAC (€)	1.469,16	1.375,39	1.281,61	1.187,83	1.094,06	1.094,06	7.502,11
pagamento totale greening (€)	733,36	686,55	639,74	592,93	546,12	546,12	3.744,81
TOTALE diritti + greening nuova PAC (€)	2.202,52	2.061,94	1.921,35	1.780,76	1.640,18	1.640,18	11.246,92

I dati evidenziano che per i Titoli con valore storico mediamente alto si assiste ad una costante riduzione che nel 2019 in cui la riduzione per l'azienda nel confronto tra 2014 e 2019 , anche considerando il valore aggiuntivo del Greening ed inserendo il taglio lineare del 2014, l'azienda registra una perdita di € 1.359,82. In questo quadro appare evidente l'importanza che avranno gli aiuti accoppiati nel mitigare o anche annullare questa riduzione molto importante.

Simulazione di azienda vitivinicola con sola superficie a vite/ frutteto

n° diritti detenuti (ordinari e speciali, in proprietà e in affitto) dall'agricoltore nell'annualità 2014 (€)	5,00
importo dei pagamenti percepiti/da percepire dall'agricoltore nel 2014 relativo ai titoli (prima dell'applicazione del taglio lineare 2014) (€)	0,00
% taglio lineare 2014	10,00%
importo taglio lineare 2014 (€)	0,00
importo dei pagamenti percepiti/da percepire dall'agricoltore nel 2014 relativo ai titoli (dopo l'applicazione del taglio lineare 2014) (€)	0,00

Valore Medio 2014 diritti all'aiuto agricoltore (€)	0,00
importo dei pagamenti percepiti dall'agricoltore nel 2014 relativo a sostegno articolo 68 tabacco, dannae racemosa/ruscus e patate (€)	0,00
SAU agricoltore - Superficie Agricola Utilizzata e Ammissibile 2015 (HA)	5,00
Valore Unitario Iniziale 2015 diritti all'aiuto agricoltore (€)	0,00

SIMULAZIONE VALORI UNITARI DIRITTI ALL'AIUTO E GREENING DAL 2015 AL 2020

Anno civile	2015	2016	2017	2018	2019	2020	rapporto tra massimale nazionale greening e massimale nazionale titoli
valore unitario diritti all'aiuto nuova PAC (€/HA)	21,60	43,19	64,79	86,38	107,98	107,98	
% greening	49,92%	49,92%	49,92%	49,92%	49,92%	49,92%	
pagamento annuo greening (€/HA)	10,78	21,56	32,34	43,12	53,90	53,90	
TOTALE nuova PAC (€/HA)	32,37	64,75	97,12	129,50	161,87	161,87	

SIMULAZIONE IMPORTI TOTALI AZIENDALI DIRITTI ALL'AIUTO E GREENING DAL 2015 AL 2020

Anno civile	2015	2016	2017	2018	2019	2020	totale periodo
valore totale diritti all'aiuto nuova PAC (€)	107,98	215,95	323,93	431,90	539,88	539,88	2.159,52
pagamento totale greening (€)	53,90	107,80	161,69	215,59	269,49	269,49	1.077,96
TOTALE diritti+greening nuova PAC (€)	161,87	323,75	485,62	647,50	809,37	809,37	3.237,48

Alcune notizie sui futuri Titoli

I titoli speciali non esisteranno più: se un'azienda ha un titolo speciale di cui riceverà il pagamento nel 2014, dovrà necessariamente avere almeno un ettaro da presentare nella D.U. 2015. In Italia non è stato definito un valore massimo dei titoli 2015.

Se ho superficie ma non ho un «Pagato 2014» e presenterò domanda unica a maggio 2015, riceverò titoli da riserva se sono un nuovo agricoltore o un giovane agricoltore, altrimenti riceverò un titolo per ogni ettaro detenuto nel fascicolo e presentato nella domanda di valore pari ad un sesto del valore medio dei titoli

Se un'azienda nel 2014 ha 5 ettari e 5 titoli da € 1.000 e nel 2015 aggiungerà 5 ettari di frutteto o vigneto o ortive, gli verranno assegnati 10 titoli di valore uguale di 500 €/titolo. Ovviamente con valori attualizzati alla nuova PAC. Il pagato 2014 verrà sempre diviso per il n° degli ettari.

Se un giovane agricoltore di 39 anni si presenterà per la prima volta nel 2015 con 10 ettari, riceverà 10 titoli del valore di circa 180 €/titolo e poi per 5 anni un aumento del 25% /titolo e cioè avrà titolo di circa 225€/ha.

Guadagno Insperato:

Nel 2014 l'azienda Rossi ha presentato 100 Titoli e 100 ettari da € 300/titoli. Nel 2015 cede 70 ettari in affitto ad altro soggetto. Incorre nel guadagno Inspirato ?. E' comunque conveniente per l'azienda ?

in caso di vendita, cessione o scadenza parziale o totale di un contratto di affitto di superfici agricole dopo la data fissata a norma dell'articolo 35 del regolamento (CE) n. 73/2009 e prima della data del 15 maggio 2015, l'aumento del valore dei diritti all'aiuto assegnati all'agricoltore interessato è riversato nella misura del cinquanta per cento nella riserva.

Il guadagno insperato si genera ogni qualvolta si ha una alterazione del rapporto superficie/titoli con cui l'azienda ha determinato **il pagato 2014**

ESEMPIO

Simulazione : con 100 ettari al 2014 e 100 ettari al 2015 (nessuna riduzione della superficie)

n° diritti detenuti (ordinari e speciali, in proprietà e in affitto) dall'agricoltore nell'annualità 2014 (€)	100,00
importo dei pagamenti percepiti/da percepire dall'agricoltore nel 2014 relativo ai titoli (prima dell'applicazione del taglio lineare 2014) (€)	30.000,00
importo dei pagamenti percepiti dall'agricoltore nel 2014 relativo a sostegno articolo 68 tabacco, danae racemosa/ruscus e patate (€)	0,00
SAU agricoltore - Superficie Agricola Utilizzata e Ammissibile 2015 (HA)	100,00

SIMULAZIONE VALORI UNITARI DIRITTI ALL'AUTO E GREENING DAL 2015 AL 2020

Anno civile	2015	2016	2017	2018	2019	2020
valore unitario diritti all'aiuto nuova PAC (€/HA)	156,67	157,05	157,43	157,81	158,18	158,18
% greening	49,92%	49,92%	49,92%	49,92%	49,92%	49,92%
pagamento annuo greening (€/HA)	78,21	78,39	78,58	78,77	78,96	78,96
TOTALE nuova PAC (€/HA)	234,88	235,44	236,01	236,58	237,14	237,14

SIMULAZIONE IMPORTI TOTALI AZIENDALI DIRITTI ALL'AUTO E GREENING DAL 2015 AL 2020

Anno civile	2015	2016	2017	2018	2019	2020	totale periodo
valore totale diritti all'aiuto nuova PAC (€)	15.667,19	15.704,99	15.742,79	15.780,59	15.818,39	15.818,39	94.532,35
pagamento totale greening (€)	7.820,56	7.839,43	7.858,30	7.877,17	7.896,04	7.896,04	47.187,53
TOTALE diritti+greening nuova PAC (€)	23.487,76	23.544,42	23.601,09	23.657,76	23.714,43	23.714,43	141.719,88

**simulazione : con 100 ettari al 2014
e 30 ettari al 2015**

n° diritti detenuti (ordinari e speciali, in proprietà e in affitto) dall'agricoltore nell'annualità 2014 (€)	100,00
importo dei pagamenti percepiti/da percepire dall'agricoltore nel 2014 relativo ai titoli (prima dell'applicazione del taglio lineare 2014) (€)	30.000,00
importo dei pagamenti percepiti dall'agricoltore nel 2014 relativo a sostegno articolo 68 tabacco, danae racemosa/ruscus e patate (€)	0,00
SAU agricoltore - Superficie Agricola Utilizzata e Ammissibile 2015 (HA)	30,00

SIMULAZIONE VALORI UNITARI DIRITTI ALL'AIUTO E GREENING DAL 2015 AL 2020

Anno civile	2015	2016	2017	2018	2019	2020
valore unitario diritti all'aiuto nuova PAC (€/HA)	489,72	458,46	427,20	395,94	364,69	364,69
% greening	49,92%	49,92%	49,92%	49,92%	49,92%	49,92%
pagamento annuo greening (€/HA)	244,45	228,85	213,25	197,64	182,04	182,04
TOTALE nuova PAC (€/HA)	734,17	687,31	640,45	593,59	546,73	546,73

SIMULAZIONE IMPORTI TOTALI AZIENDALI DIRITTI ALL'AIUTO E GREENING DAL 2015 AL 2020

Anno civile	2015	2016	2017	2018	2019	2020	totale periodo
valore totale diritti all'aiuto nuova PAC (€)	14.691,63	13.753,87	12.816,10	11.878,34	10.940,58	10.940,58	75.021,10
pagamento totale greening (€)	7.333,59	6.865,49	6.397,39	5.929,29	5.461,19	5.461,19	37.448,14
TOTALE diritti+greening nuova PAC (€)	22.025,22	20.619,36	19.213,49	17.807,63	16.401,76	16.401,76	112.469,23

CALCOLO GUADAGNO INSUPERATO

Anno civile	superficie al 2015 (HA)	2015	2016	2017	2018	2019	2020
valore unitario diritti all'aiuto nuova PAC (€/HA)	30,00	489,72	458,46	427,20	395,94	364,69	364,69
valore unitario diritti all'aiuto nuova PAC (€/HA)	100,00	156,67	157,05	157,43	157,81	158,18	158,18
guadagno insperato (€/HA)		333,05	301,41	269,78	238,14	206,50	206,50
50% guadagno insperato da riversare alla riserva nazionale		166,52	150,71	134,89	119,07	103,25	103,25
SIMULAZIONE VALORI UNITARI DIRITTI ALL'AIUTO E GREENING DAL 2015 AL 2020 CON APPLICAZIONE/RIDUZIONE PER GUADAGNO INSUPERATO							
Anno civile		2015	2016	2017	2018	2019	2020
valore unitario diritti all'aiuto nuova PAC SENZA applicazione guadagno insperato (€/HA)		489,72	458,46	427,20	395,94	364,69	364,69
50% guadagno insperato da riversare alla riserva nazionale		166,52	150,71	134,89	119,07	103,25	103,25
valore unitario diritti all'aiuto nuova PAC CON applicazione guadagno insperato (€/HA)		323,20	307,76	292,32	276,88	261,43	261,43
% greening		49,92%	49,92%	49,92%	49,92%	49,92%	49,92%
pagamento annuo greening (€/HA)		161,33	153,62	145,91	138,21	130,50	130,50
TOTALE nuova PAC (€/HA)		484,53	461,38	438,23	415,08	391,93	391,93

Anno civile	superficie al 2015 (HA)	2015	2016	2017	2018	2019	2020	totale periodo
TOTALE diritti+greening nuova PAC SENZA APPLICAZIONE guadagno insperato (€)	30,00	22.025,22	20.619,36	19.213,49	17.807,63	16.401,76	16.401,76	112.469,23
TOTALE diritti+greening nuova PAC CON APPLICAZIONE guadagno insperato (€)	30,00	14.535,78	13.841,34	13.146,91	12.452,48	11.758,05	11.758,05	26 77.492,60

Anche nella nuova PAC è presente la **Riserva Nazionale** che ha come scopo primario quello di assegnare Titoli agli agricoltori che hanno i requisiti per partecipare alla PAC 2014-2020 ma non hanno i Titoli. In particolare i primi fruitori della riserva saranno i giovani agricoltori e gli agricoltori che si insediano per la prima volta con superficie ma senza titoli.

Possono beneficiare della Riserva Nazionale le persone fisiche e giuridiche con età compresa tra i 18 e i 65 anni che hanno i requisiti necessari per essere considerati in una delle tipologie su cui la Riserva interviene. Fino alla copertura del fabbisogno annuale non superiore al 2% Ecco quali le tipologie:

- Assegnare titoli alle superfici soggette a programmi di ristrutturazione o sviluppo connessi ad una forma di intervento pubblico;
- Assegnare titoli ad agricoltori come compensazioni in casi specifici;
- Assegnare Titoli ad agricoltori che non hanno percepito titoli per forza maggiore o di circostanze eccezionali;
- Determinare un aumento lineare del valore di tutti i Titoli nel caso la riserva resti inutilizzata per più dello 0,5%;

Ricognizione preventiva

L'art. 7, paragrafo 10 del DM 1° agosto 2014 prevede che un successivo DM del MiPAAF disponga la **ricognizione preventiva** per stabilire le superfici ed i beneficiari ammissibili ai regimi di sostegno.

Questa fase dovrà concludersi **entro il 15 aprile 2015**.

La ricognizione preventiva risulta necessaria per stabilire i titoli e la posizione aziendale in funzione delle diverse opzioni previste dai regolamenti.

Riduzione dei pagamenti

Le aziende che presenteranno un aiuto aziendale con importo superiore ai 150.000 € dovranno restituire alla Riserva il 50% del valore superiore ai 150.000. Nel definire tale importo l'azienda potrà sottrarre le spese per salari e stipendi legati all'esercizio dell'attività agricola, comprese le imposte, gli oneri sociali sul lavoro e i contributi previdenziali

Il DM di applicazione in corso di pubblicazione stabilisce che entro la presentazione della D.U. 2015, ogni azienda dovrà costituire e detenere presso il proprio fascicolo aziendale, il **Piano Colturale**. Con l'obbligo di comunicare eventuali aggiornamenti apportando le modifiche necessarie. Il Piano colturale previsto dal DM prescinde dal dover prevedere regole comuni per il fascicolo.



Con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali è definito il livello minimo d'informazioni da indicare nel piano colturale aziendale."

Le funzioni del Piano Colturale:

- Consentire il controllo della diversificazione prevista per il greening
- Consentire di generare il Piano assicurativo dell'azienda per chiudere le polizze assicurative agevolate
- Gestire l'UMA
- Verificare l'EFA
- Controllo e verifica dei premi accoppiati

Il Greening viene pagato a tutti gli agricoltori. Quelli che non hanno 10 ettari di seminativo non devono sostenere nessun impegno; questo ovviamente favorisce le aziende più piccole che percepiscono un aiuto senza oneri. Ogni azienda ha il suo Greening in base al valore dei suoi titoli che avranno un incremento calcolato con un 50% circa del valore..

Per accedere al pagamento gli agricoltori con più di 10 ettari di superficie a seminativo e con superficie maggiore di 30 ettari, devono rispettare l'obbligo di introdurre pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente con le modalità di seguito riassunti:

Da 10 a 30 Ettari	Oltre 15 Ettari	Oltre 30 Ettari
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Diversificazione delle colture (almeno due); ➤ Mantenimento dei prati permanenti; 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Diversificazione delle colture (almeno due) ; ➤ Mantenimento dei prati permanenti; ➤ Presenza di aree di interesse ecologico 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Diversificazione delle colture (almeno tre) ; ➤ Mantenimento dei prati permanenti; ➤ Presenza di aree di interesse ecologico

Il Greening si applica sulla base del seminativo detenuto nel Fascicolo e non sulla superficie seminata.

DIVERSIFICAZIONE DELLE COLTURE

- **Vincolo minimo alle aziende con superfici a seminativo superiori a 10 ha: almeno due colture diverse con la principale non oltre il 75% del seminativo;**
- **Vincolo massimo alle aziende con superfici a seminativo superiori a 30 ha: almeno tre colture diverse con la principale non oltre il 75% del seminativo e le due colture principali non oltre il 95% del seminativo;**

- **Deroghe parziali o totali agli impegni:**

- ⇒ Aziende con seminativi interamente investiti a colture sommerse (riso);
- ⇒ Aziende con terreni a seminativi utilizzati per più del 75% a set-aside o produzione di erba o foraggio, qualora la superficie rimanente non superi i 30 ha;
- ⇒ Aziende con superficie ammissibile costituita per più del 75% a prato permanente, utilizzata per la produzione di erba o foraggio, oppure di colture sommerse (come colture principali) o una combinazione di questi impieghi, qualora la superficie rimanente non superi i 30 ha³¹



DIVERSIFICAZIONE DELLE COLTURE

▪ Definizione di coltura ai fini della diversificazione:

- ⇒ Ogni coltura appartenente ad un genere definito nella classificazione botanica;
- ⇒ Ogni coltura appartenente a una qualsiasi specie nel caso delle famiglie **brassicacee, solanacee e cucurbitacee**;
- ⇒ Set-aside;
- ⇒ Coltura per la produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio;
- ⇒ Le colture appartenenti allo stesso genere ma coltivate con ciclo autunno-vernino o primaverile-estivo sono considerate colture differenti;



DIVERSIFICAZIONE DELLE COLTURE

Il periodo da considerare ai fini del calcolo delle quote delle diverse colture di cui all'art. 44, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1307/2013 è quello compreso **tra il 1° Aprile ed il 9 giugno dell'anno di presentazione della domanda.**

Il calcolo delle quote delle diverse colture si effettua prendendo in considerazione le colture seminate o coltivate nel detto periodo di riferimento, che rappresenta la parte più significativa del ciclo colturale, comprendendo sia le colture autunno vernine (in fase conclusiva del loro ciclo) sia quelle primaverili estive (in fase iniziale del loro ciclo).

Ai fini del calcolo delle quote delle diverse colture, **ogni ettaro di superficie a seminativi dell'azienda può essere conteggiato una sola volta prendendo in esame la coltura principale**, vale a dire quella che occupa la superficie interessata per il periodo più lungo (ad esempio, nel caso di successione colturale grano-pomodoro che avviene sul medesimo terreno nello stesso anno, il pomodoro non può essere considerata una coltura diversificante, visto che la coltura principale è il grano).

Gli agricoltori, prima della presentazione della domanda di aiuto, devono aggiornare il proprio fascicolo aziendale dichiarando nel piano colturale tutte le informazioni necessarie a identificare le colture principali come sopra definite, che occupano i terreni a seminativo dell'azienda. evitando sovrapposizioni.:

- a) una coltura appartenente a uno qualsiasi dei differenti generi definiti nella classificazione botanica delle colture;
- b) una coltura appartenente a una qualsiasi delle specie nel caso delle brassicacee, solanacee e cucurbitacee;
- c) i terreni lasciati a riposo;
- d) erba o altre piante erbacee da foraggio.

AREE DI INTERESSE ECOLOGICO (EFA)

- Le aziende destinatarie del pagamento di base che abbiano terreni a seminativo per **più di 15 ha**. Non è necessario che questi terreni siano effettivamente seminati;
- A tali superfici a seminativo si somma la superficie delle aree di interesse ecologico relative a:
 - Elementi caratteristici del paesaggio interni o adiacenti ai seminativi;
 - Fasce tampone;
 - Superfici con bosco ceduo a rotazione rapida;
 - Superfici oggetto di rimboschimento ai sensi dell'articolo 32 (2), lettera b), punto ii) del regolamento (UE) n. 1307/2013;
- L'obbligo è provvedere affinché, a partire dal 1° gennaio 2015, una superficie almeno pari al 5% delle superfici così calcolate sia costituita da aree di interesse ecologico;
- Le aree di interesse ecologico definite il 1° agosto dall'Italia, con comunicazione ai Servizi della Commissione, sono tutte quelle elencate nell'articolo 46 (2) del regolamento (UE) n. 1307/2013, tranne le colture intercalari o la copertura vegetale di cui al punto i);
- Le EFA sono situate sui seminativi dell'azienda, tranne le superfici a bosco ceduo a rotazione rapida e quelle soggette a rimboschimento

Aree di interesse ecologico – Ecological Focus Area- (EFA)

I possibili utilizzi per l'EFA “ area di interesse ecologico”

Utilizzo di colture azoto fissatrici Superfici con colture azotofissatrici.

Direi che oggi dobbiamo agire su due piani:

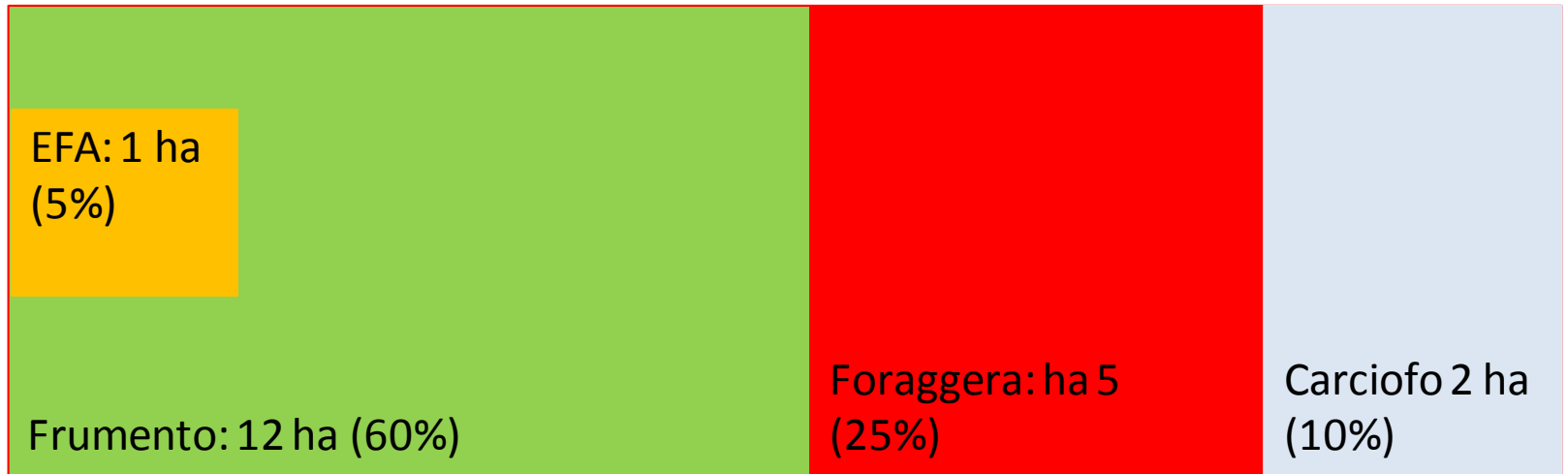
1. valutare la semina di una **coltura azoto fissatrice** considerando i parametri di conversione (0,7) . Questo significa che se dovessi seminare un ettaro ad EFA con favino dovrei seminare una superficie maggiore



Possibili diversificazioni:

Frumento ed Orzo
Veccia e Sulla
Asparago e Frumento
Orzo ed Avena
Melone e Anguria
Pomodoro e Peperoni

Superficie a seminativo: 20 ha
Greening



Superficie a seminativo: 35 ha



Alcune importanti puntualizzazioni:

1) L' EFA deve avere una superficie minima?

Esempio una azienda con 20 ha di seminativi deve lasciare 1 ha di EFA, può lasciare diversi piccoli appezzamenti: uno di ha 0,70, uno di ha 0,20 uno di ha 0,10.

Non si riscontrano definite dallo Stato superfici minime utilizzabili. Nel refresh l'unica superficie a riferimento è quella lineare dei 25 metri lineari indicati dalla DM condizionalità.

2) Si può lasciare come set aside una fascia larga 15 metri introno all'appezzamento, utilizzandola anche da fascia taglia fuoco (precese o fasce protettive anti incendio) ?

Anche qui, non mi sembra che per il set-aside ci siano superfici minime (soprattutto per la larghezza) mi sembra che il limite minimo fissato fosse di 500 m² ai sensi dell'art. 1 comma 5 del DM 15 marzo 2005.

3) Se utilizzo il set aside per il rispetto dell' EFA quali sono i vincoli relativi ai tempi per eseguire lavorazioni? Sono quelli della condizionalità? Se utilizzo le colture azotofissatrici posso sovesciarle a maggio?

Ad oggi non sono stabiliti vincoli specifici. Dato che stiamo parlando di set-aside ecologico, le lavorazioni devono rispettare i vincoli di non lavorazione nel periodo di ovideposizione, sia all'interno che all'esterno delle zone Natura 2000.

Alcune importanti puntualizzazioni:

1) Se l'azienda è dislocata su più Regioni l'EFA deve rispettare il parametro del 5% per ogni regione o può essere lasciata tutta in una regione?

Non ci sono vincoli stabiliti per singole UTE, quindi i vincoli (anche di diversificazione) possono essere rispettati anche in Regioni diverse.

2) La paulonia (pianta arborea da legno a ciclo breve) è superficie eleggibile per il pagamento di base, e può essere utilizzata anche come EFA?

No per EFA. Sì per Titoli

3) il Set-Aside ammesso nell'Efa è uguale al Maggese Nudo praticato in alcune Regioni con le lavorazioni meccaniche?

Il set aside (terreni lasciati a riposo) hanno un coefficiente di ponderazione pari a 1, e cioè 1 ha di set aside = 1 ha di EFA. Per quanto riguarda le modalità di lavorazione, non ci sono particolari indicazioni restrittive da parte del MiPAAF. Possiamo quindi ad oggi dire che l'unico vincolo è quello della condizionalità che limita gli interventi meccanici nei periodi di nidificazione. Quindi la risposta è che set aside e maggese sono la stessa cosa. Almeno stando alle attuali norme.

L'aiuto accoppiato è un aiuto che per definizione viene riconosciuto a quegli agricoltori che coltivano o allevano determinate colture o razze a determinate condizioni e regole, descritte in modo dettagliato nell'articolo 52 del Regolamento (UE) 1307/2013.

Per poter accedere al premio legato agli aiuti accoppiati però è obbligatorio che il produttore presenti una Domanda Unica con un minimo di **3 UBA**, per i premi legati alla zootecnia, o con minimo **5.000 mq** di superficie se invece volesse richiedere per i premi legati al terreno/coltura.

Per i premi legati alla zootecnia poi, l'aiuto verrà concesso solo agli animali conformi agli obblighi di identificazione e registrazione, riferimenti a regolamenti comunitari già in atto nel nostro paese, il 1760/2000 che riguarda l'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine e il 21/2004 sull'identificazione e registrazione degli animali delle specie ovina e caprina.

I Temi dell'Applicazione della PAC: **Aiuti Accoppiati**



MISURE	IMPORTO UNITARIO €/Capo/Ha	PLAFOND Milioni di Euro
ZOOTECNIA		
Zootecnia Bovina da Latte	56	74,6
Zootecnia Bovina da Latte in Zone di Montagna	40	10
Vacche Nutrici	202	40,5
Bovini Macellati 12-24 Mesi	46	66,4
Ovini	12	9,5
Agnello IGP	9,9	5,5
Settore Bufalino	25	4
Totale Piano ZOOTECNIA	210,5	



Zootecnia Bovina da Latte

È un premio corrisposto sull'intero territorio nazionale. Viene concesso **alle Vacche da Latte che hanno partorito** e il cui vitello sia stato registrato entro i termini previsti dalla regolamentazione comunitaria (Reg. 1760/2000), e che abbiano prodotto latte in considerazione della media produttiva stabilita a livello territoriale. L'aiuto spetta al detentore della vacca al momento del parto.

Plafond destinato alla misura di base (misura 1.1): 74,6 milioni di €

**Target capi ammissibili alla misura stima Mipaaf: c 1.340.000
/stima CAA 1.500.000**

Entità dell'aiuto di base stimata:

- **Importo unitario di base stimato : 56 euro/capo stima MiPAAF;
50 €/capo stima CAA**

Zootecnia Bovina da Latte in Zona di Montagna

È un premio aggiuntivo al precedente e riguarda tutte le vacche con le caratteristiche elencate nel precedente paragrafo ma che siano presenti all'interno di in un **codice allevamento situato in zone montane per almeno 6 mesi** (si fa riferimento al Reg. 1257/99 PSR).



Plafond destinato alla misura aggiuntiva “zone di montagna” (misura 1.2): 10,0 milioni di €

- Target capi ammissibili alla misura: **circa 250.000/290.000**

Entità dell'aiuto di base stimata:

- Importo unitario di base stimato dal MiPAAF: **40 euro/capo** ; **stimato CAA: 34euro/capo**

Vacche Nutrici È un premio corrisposto sull'intero territorio nazionale. Viene concesso alle Vacche Nutrici iscritte in libri Genealogici o al Registro Anagrafico come Razza da Carne o a Duplice Attitudine, che abbiano partorito almeno una volta e il cui vitello sia stato identificato e registrato sempre secondo quanto previsto dal Reg. 1760/2000. Il premio spetta al detentore del capo al momento del parto



Per le annualità 2015 e 2016 verrà riconosciuto un premio aggiuntivo non superiore al 20% del premio di base ai produttori che hanno aderito a un piano di risanamento dal virus della Rinotracheite Infettiva del Bovino per le razze **Chianina, Podolica, Marchigiana, Maremmana e Romagnola.**

Plafond destinato alla misura: 40,5 milioni di €

➤ **Target capi ammissibili alla misura: circa 200.000 - stima CAA: 240.000**

Entità dell'aiuto stimata dal MiPAAF:

➤ **Importo unitario stima Mipaaf: 202 euro/capo - stima CAA : € 161,41/capo**

Misura 2 - Bovini Macellati – 12/24 Mesi

È un premio corrisposto sull'intero territorio nazionale. Viene concesso ai bovini che vengono **macellati tra il dodicesimo e il ventiquattresimo anno di età** e che siano stati detenuti in azienda per un periodo minimo di almeno 6 mesi al momento della macellazione.



Plafond destinato alla misura: 66,4 milioni di €

Target capi ammissibili alla misura: **1.120.000/1.050.000**

Entità dell'aiuto previsto:

Importo unitario stimato dal MiPAAF: **[45/49] euro/capo ; 54 euro/capo stima CAA**

Sono previsti poi due premi aggiuntivi “non cumulabili” tra loro :

1 – nel caso in cui i capi macellati siano stati allevati e detenuti per almeno 12 mesi nell'azienda del richiedente il premio oppure aderiscano a sistemi di qualità, nazionale o regionale, riconosciuti di etichettatura facoltativa (massimo **30% oltre il Premio Base**) ;

2 - nel caso in cui i capi macellati siano riconosciuti DOP o IGP ai sensi del Reg. 1151/2012 (massimo **50% oltre il Premio Base**).

Ovini - È un premio corrisposto sull'intero territorio nazionale. Viene concesso alle Agnelle da rimonta che fanno parte di allevamenti che dimostrano, da parte dell'allevatore, l'adesione a piani regionali di selezione e resistenza alla scrapie, malattia neurodegenerativa che colpisce gli ovini. All'interno del gregge deve anche essere presente un montone "resistente" di genotipo ARR/ARR ovvero ARR/ARQ, nel rapporto di uno a cento femmine.



La misura si articola in **due sotto-misure**: la **3.1 Premio ovini** e la **3.2 Premio agnello ovi-caprino IGP**

- **Misura 3.1 Premio ovini**

Localizzazione: Intero territorio nazionale

Plafond destinato alla misura: 9,5 milioni di €

Entità dell'aiuto prevista : importo unitario stimato: [12] euro/capo

importo unitario stimato dal CAA: **€ 11,86/capo Stima capi: 800.000**

Agnello IGP

È un premio corrisposto sull'intero territorio nazionale. Viene concesso ai capi ovini e caprini macellati e che siano certificati DOP/IGP ai sensi del Reg. 1151/2012.

Misura 3.2 Premio agnello capi ovi-caprini IGP

Localizzazione: Intero territorio nazionale

Plafond destinato alla misura : **5,5 milioni di €**

Entità dell'aiuto prevista: importo unitario stimato dal MiPAAF **(10) euro/capo**
importo stimato CAA: **€ 8,79/capo (capi stimati 630.000)**

Settore Bufalino

È un premio corrisposto sull'intero territorio nazionale. Viene concesso alle Bufale di età superiore ai 30 mesi che hanno partorito e i cui vitelli siano stati identificati e registrati ai sensi del Reg. 1760/2000. Il premio spetta al detentore del capo al omento del parto.

Plafond destinato alla misura: 4 milioni di €

➤ Target capi ammissibili alla misura: 200.000

Entità dell'aiuto prevista

➤ Importo unitario stimato dal MiPAAF: 20 euro/capo

➤ Importo unitario stimato dal CAA: **19,62 euro/capo (capi ammissibili stimati 210.000)**

I Temi dell'Applicazione della PAC: **Aiuti Accoppiati**

	2013	2015
Latte Bovino	41.130.000	84.600.000
Vacche Nutrici	24.678.392	40.500.000
Macellazione 12-24	28.020.399	66.390.000
Ovini	10.282.000	15.000.000

MISURE	IMPORTO UNITARIO €/Capo/Ha	PLAFOND Milioni di Euro
SEMINATIVI		
Proteiche Nord Italia (Soia)	97	10
Proteaginoso e Frumento Duro Centro Italia	-	30
Proteiche e Frumento Duro Centro e Sud Italia	-	55,4
Riso	120	22,6
Barbabietola da Zucchero	325	17,1
Pomodoro da Industria	160	11,2
<i>Totale piano SEMINATIVI</i>	<i>146,3</i>	

Proteiche Nord Italia – Soia

Riguarda solo le Regioni Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna. Il premio viene concesso a chi coltiva Soia in queste Regioni, fino allo stato di maturazione piena, con un minimo di superficie interessata di almeno il 10% dell'intera superficie aziendale. Per le aziende fino a 5 ettari invece la superficie deve essere totalmente coltivata a Soia.

Esempio n. 1: azienda Rossi con 4 ha, dovrà coltivare l'intera superficie a soia per richiedere l'aiuto accoppiato.

Esempio n. 2: aziende Verdi con 12 ha, dovrà coltivare 5 ha + il 10% dei restanti 7 ha e quindi coltiverà: 5,7 ha di soia.

Esempio n. 3: azienda Bianchi con 5 ha, dovrà coltivare l'intera superficie a soia per richiedere l'aiuto

La coltura dovrà essere mantenuta in normali condizioni agronomiche fino alla maturazione piena dei frutti e dei semi



Plafond destinato alla misura: 10 milioni di €

➤ Target superfici ammissibili alla misura: 105.000Ha

Entità dell'aiuto prevista

➤ Importo unitario stimato MiPAAF: [97] euro/ha.

➤ Importo stimato CAA: **€ 85,84/ha** Superficie ammissibile stimata: CAA **ha 115.000**

Proteaginose e Frumento Duro Centro Italia

Riguarda solo le Regioni **Toscana, Umbria, Marche e Lazio**. Il premio viene concesso a chi coltiva in queste regioni le seguenti colture : Girasole, Colza, Leguminose da Granella (pisello, fava, favino, favetta, lupino, fagiolo, cece, lenticchia e vecce), **Erbai annuali di sole Leguminose** e Frumento Duro. Il premio viene concesso a condizione che le colture siano mantenute in normali condizioni fino alla fase della maturazione piena dei semi o delle cariossidi, nel caso nel Frumento, oppure fino all'inizio della fioritura per gli Erbai.



Plafond destinato alla misura: 30 milioni di €

Target superfici ammissibili Proteaginose alla misura: ha 175.000

*Entità dell'aiuto **proteaginose stimato dal CAA: € 80,94/ha***

*Entità dell'aiuto **frumento duro stimato dal CAA: € 49,48/ha***

Proteiche e Frumento duro Centro e Sud Italia

Riguarda solo le Regioni **Abruzzo, Molise, Puglia, Calabria, Campania, Basilicata, Sicilia e Sardegna**. Il premio viene **concesso** a chi coltiva in queste regioni le seguenti colture : **Leguminose da Granella (pisello, fava, favino, favetta, lupino, fagiolo, cece, lenticchia e vecce), Erbai di sole Leguminose e Frumento Duro**.



Il premio viene concesso a condizione che le colture siano mantenute in normali condizioni fino alla fase della maturazione piena dei semi o delle cariossidi, nel caso nel Frumento, oppure fino all'inizio della fioritura per gli Erbai.

Plafond destinato alla misura: 55,4 milioni di €

Target superfici ammissibili a leguminose di sole leguminose da granella e erbai alla misura: ha 150.000

*Entità dell'aiuto **stimato dal CAA: € 78,69/ha***

*Entità dell'aiuto frumento duro **stimato dal CAA: € 49,48/ha***

Riso - È un premio corrisposto sull'intero territorio nazionale. Il premio viene concesso a chi coltiva il Riso e mantiene lo stato della coltura fino alla maturazione piena delle cariossidi.

Plafond destinato alla misura: 22,6 milioni di €

Target superfici ammissibili Riso alla misura: ha 180.000 MiPAAF- 200.000 ha CAA

*Entità dell'aiuto Riso stimato Mipaaf: 120euro/ha; **stimato dal CAA: € 113,74/ha***

Barbabietola da Zucchero - È un premio corrisposto sull'intero territorio nazionale. Il premio viene concesso a chi coltiva Barbabietola da Zucchero e mantiene lo stato della coltura fino alla maturazione piena della radice e riguarda la sola superficie impegnata nei contratti di fornitura stipulati con un industria saccarifera, allegato alla Domanda Unica presentata dal produttore.

Plafond destinato alla misura: 17,1 milioni di €

Target superfici ammissibili alla misura: ha 50.000 MiPAAF- 49.000 ha CAA

*Entità dell'aiuto Riso stimato Mipaaf: 325 euro/ha; **stimato dal CAA: € 351,26/ha***

Pomodoro da Industria - È un premio corrisposto sull'intero territorio nazionale. Il premio viene concesso a chi coltiva Pomodori e mantiene lo stato della coltura fino alla maturazione piena dei pomodori stessi e riguarda la sola superficie impegnata nei contratti di fornitura stipulati con un industria di trasformazione del pomodoro, anche tramite un O.P. riconosciuta (ai sensi del regolamento 1308/2013 OCM UNICA). Il contratto di fornitura ad un industria di trasformazione è allegato alla Domanda Unica del produttore richiedente il premio, o nel caso di produttori associati ad una O.P. riconosciuta i contratti sono depositati dalla stessa organizzazione entro il 30 aprile dell'anno di domanda.

Plafond destinato alla misura: 11,2 milioni di €

Target superfici ammissibili Pomodoro alla misura: ha
70.000 MiPAAF- **75.000 ha CAA**

Entità dell'aiuto Riso stimato Mipaaf: 160 euro/ha;
stimato dal CAA: € 150,51/ha



MISURE	IMPORTO UNITARIO €/Capo/Ha	PLAFOND Milioni di Euro
COLTURE PERMANENTI		
Premio Base Olivo	78	43,8
Premio Aggiuntivo olivo	70	13,2
Premio Olio Olivicoltura con rilevante importanza economica, territoriale e di qualità	130	13
<i>Totale piano COLTURE PERMANENTI</i>	70	
<i>Totale Generale</i>	426,8	

Premio Base Olivo

Il premio viene corrisposto nelle **Regioni Liguria,**

Puglia e Calabria. Viene concesso a chi coltiva

Olivo secondo le normali pratiche colturali.

Plafond destinato alla misura: 43,8 milioni di €

Target superfici ammissibili Olivo Base alla misura: ha 500.000 MiPAAF- 565.000 ha CAA

*Entità dell'aiuto Riso stimato Mipaaf: 78 euro/ha; **stimato dal CAA: € 78,25/ha***



Premio Aggiuntivo Olivo.

Il premio viene corrisposto nelle Regioni Puglia e Calabria. Viene concesso a chi coltiva Olivo i cui terreni abbiano una pendenza media superiore al 7,5%.

Plafond destinato alla misura: 13,2 milioni di €

Target superfici ammissibili Olivo Base alla misura: ha 188.607 MiPAAF- 188.607 ha CAA

*Entità dell'aiuto Riso stimato Mipaaf: 70 euro/ha; **stimato dal CAA: € 70,55/ha***

Premio Olio Olivicoltura con Rilevante Importanza Economica, Territoriale e di Qualità

È un premio corrisposto sull'intero territorio nazionale. Viene concesso a chi coltiva Olivo secondo le normali pratiche colturali e che aderisce a sistemi di qualità.



Plafond destinato alla misura: 13 milioni di €

Target superfici ammissibili Olivo Base alla misura: ha 100.000 MiPAAF- 100.000 ha CAA

Entità dell'aiuto Riso stimato Mipaaf: 130 euro/ha; **stimato dal CAA: € 128,77/ha**

Gli agricoltori che hanno Titoli nel 2015, di proprietà o in affitto, con un importo compreso tra 500 e 1.250 euro, possono aderire al Regime dei Piccoli Agricoltori, presentando domanda entro il 15 settembre 2015. L'importo verrà calcolato per ogni agricoltore, sulla base del valore dei rispettivi titoli e non avrà un valore forfettario uguale per tutti.

1. Come si partecipa

Presentando domanda, entro il 15 settembre 2015, sulla base di un valore del premio calcolato e comunicato dalla Pubblica Amministrazione nei tempi necessari a consentire la presentazione della Domanda di adesione al Regime e che esprima un valore compreso tra 500 e 1.250 euro. Il Piccolo Agricoltore è un agricoltore attivo. Ovviamente l'azienda deve presentare una superficie minima superiore a 5.000 mq per essere ammessa.

Ricordiamo che potenziali beneficiari nazionali: **298.036**

Ricordiamo che potenziali beneficiari Cia: **46.331**

4. Aiuto ai Giovani agricoltori

Viene consesso anche nel Primo Pilastro, Domanda Unica, un premio ai giovani agricoltori; ai fine del regolamento per "giovane agricoltore" si intende una persona fisica:

- a) che si insedia per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda o che sia già insediata in un'azienda agricola nei cinque anni che precedono la prima presentazione di una domanda nell'ambito del regime di pagamento di base o del regime di pagamento unico per superficie a norma dell'articolo 72, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1306/2013;
- b) che non ha più di 40 anni nell'anno della presentazione della domanda di cui alla lettera a).

L'importo impegnato dall'Italia è pari all'1% del budget.

1. Che entità avrà il premio

E' un premio annuale calcolato al 25 % del valore medio dei diritti all'aiuto, di proprietà o in affitto, detenuti dall'agricoltore.

Giovane Agricoltore: sempre per le vie verbali, è stato possibile chiarire con il MiPAAF che l'aiuto previsto per i giovani agricoltori consistente nell'aumento del 25% del valore dei titoli verrà percepito per 5 anni dalla data di insediamento nella misura in cui al momento della Domanda Unica il produttore abbia meno di 40 anni e non sia già insediato precedentemente.

Per capire meglio: se nel 2015, un giovane di 39 anni e 6 mesi di età si insedia a Febbraio e poi presenta la Domanda Unica a maggio 2015, percepirà l'aiuto consistente nell'aumento del 25% del valore dei suoi titoli, fino all'età di 44 anni e sei mesi (cioè fino al 2019). Ma se lo stesso soggetto si fosse insediato nel 2012, la decorrenza dei 5 anni scatterebbe da quella del suo insediamento.

LE CLAUSOLE

Base normativa: DM MiPAAF, art. 9; Reg. 20 e 21 del Reg. 639/14; art. 4 e 5 Reg. 641/14

Clausola da inserire nei contratti di vendita di superficie e titoli: *in caso di vendita di una azienda o parte di essa, l'agricoltore venditore può trasferire nel contratto di compravendita stipulato entro il 15 maggio 2015, il diritto di assegnazione dei corrispettivi Titoli all'acquirente che beneficerà del valore dei titoli che questi ha posseduto nel 2014 in conformità all'articolo 26 del Reg. UE 1307/13 utilizzando tale importo per costituire il valore unitario iniziale (VUI). Tale trasferimento richiede che il venditore abbia regolarmente presentato un D.U. 2014 con Titoli regolarmente posseduti e con un pagamento effettuato da parte della Pubblica Amministrazione e che il l'acquirente abbia i requisiti di agricoltore attivo.*

Ovviamente il venditore deve essere conforme all'articolo 24 del Reg. 1307/13 e l'acquirente conforme ai requisiti dell'articolo 9 dello stesso Regolamento. Lo Stato membro può permettere all'acquirente di presentare la domanda di assegnazione di diritti all'aiuto a nome del venditore. In tal caso lo Stato membro verifica che il venditore abbia autorizzato l'acquirente a presentare la domanda. (art. 4 del Regolamento di Esecuzione n.641/14).

Tale vendita non è considerata una vendita senza terra.

Esempio di clausola per vendita



Esempio di testo di clausola in caso di contratto di vendita:

"La signora Maria, titolare dei diritti all'aiuto comunitario relativi al terreno oggetto della presente compravendita, presta il proprio consenso affinché, unitamente al terreno siano trasferiti all'acquirente i corrispondenti diritti all'aiuto, così come previsto nell'articolo 9 dal DM del MiPAAF del.....in quanto richiesto dall'art. 20 del Regolamento UE n. 639/2014 e con le modalità di cui al regolamento 641/2014 art. 4, che integrano ed attuano il Regolamento UE n. 1307/2013"*

° Oggi possiamo indicare il DM del MiPAAF in fase di pubblicazione

Clausola da inserire nei contratti privati di affitto di superficie e titoli: tramite un regolare contratto di affitto stipulato e firmato dalle parti entro i termini della presentazione della D.U. (15 maggio 2015) relativo ad una azienda o parte di essa, può essere, con una specifica clausola scritta, trasferito il diritto all'assegnazione dei nuovi Titoli 2015, sulla base di quanto il locatore ha percepito nel 2014 con il pagamento della D.U. 2014. Tale trasferimento consentirà all'affittuario di utilizzare *tale importo per costituire il valore unitario iniziale (VUI)*.

Tale trasferimento richiede che il locatore abbia regolarmente presentato un D.U. 2014 con Titoli regolarmente posseduti e con un pagamento effettuato da parte della Pubblica Amministrazione e che il locatario abbia i requisiti di agricoltore attivo.

Nel caso che un agricoltore **erediti** una azienda o parte di essa, il valore dei Titoli nel 2015 sarà determinato dai dati 2014 dell'azienda originaria e quelli 2014 dell'azienda ereditata in tutto o parte

Esempio di clausola per affitto



Esempio di testo di clausola in caso di contratto di affitto:

"La signora Maria, titolare dei diritti all'aiuto comunitario relativi al terreno oggetto del presente contratto di affitto, presta il proprio consenso affinché, unitamente al terreno siano trasferiti all'acquirente i corrispondenti diritti all'aiuto, così come previsto nell'articolo 9 dal DM del MiPAAF del.....in quanto richiesto dall'art. 21 del Regolamento UE n. 639/2014 e con le modalità di cui al regolamento 641/2014 art. 5, che integrano ed attuano il Regolamento UE n. 1307/2013"